Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Mercoledì, 21 agosto** — **Numero 197**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 869 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto appresso:

Art. 1.

Presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio è istituito un Consiglio per gli interessi serici composto:

a) di tre rappresentanti di associazioni e comizi agrari;

b) di tre rappresentanti di associazioni industriali seriche;

c) di sette membri nominati con decreto Reale su proposta del ministro, con particolare riguardo a che nel Consiglio siano equamente rappresentati i vari rami della produzione e dell'industria serica nonchè gli industriali, che non formino parte delle associazioni di cui alla lettera *a*);

d) del capo servizio dell'agricoltura e di quello della industria.

Il Consiglio dura in carica quattro anni e si rinnova per metà ogni due anni. Al primo biennio la scadenza di carica è determinata dalla sorte, poi successivi dall'anzianità.

Il presidente, nominato con decreto Reale, dura in carica due anni e può essere riconfermato.

Gli elenchi degli enti chiamati a nominare i consiglieri, di cui alle lettere *a*) e *b*), sono approvati e riveduti ogni biennio con decreto Reale, in base rispettivamente alla importanza della bachicoltura nel loro territorio ed a quella degli interessi industriali consociati.

Il Consiglio nomina nel suo seno un Comitato secondo le norme e con le funzioni che saranno determinate dal regolamento.

Art. 2.

Nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio sarà iscritta nell'esercizio finanziario 1912-

1913 la somma di L. 100.000 ed in ciascuno degli esercizi successivi la somma di L. 500.000 da erogarsi, udito il parere del Consiglio per gli interessi serici, per gli scopi seguenti:

1° promuovere il progresso della gelsicoltura e della bachicoltura dove l'una e l'altra trovino condizioni favorevoli;

2° promuovere il miglioramento e la creazione delle razze di bachi, conciliando gli interessi della bachicoltura e della industria serica;

3° promuovere studi, ricerche ed impianti sperimentali intesi al progresso della industria della seta in tutti i suoi rami, anche con sovvenzioni a laboratorî, con la istituzione di borse di studio per l'interno e per l'estero e con premi;

4° promuovere la costituzione di magazzini generali per materie seriche di qualunque genere;

5° promuovere la stufatura e la vendita in comune dei bozzoli;

6° promuovere la vendita in comune della seta.

Art. 3.

A cominciare dall'esercizio finanziario 1912-913 sarà annualmente iscritta nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio la somma di lire 100 mila per l'istituzione ed il funzionamento di un servizio di informazioni e di statistica nazionale ed internazionale sulle condizioni della produzione serica e del mercato della seta. Le norme relative saranno sottoposte al parere del Consiglio per gli interessi serici il quale alla fine di ogni anno esaminerà altresì come il servizio abbia funzionato e ne riferirà al ministro.

Art. 4.

Udito il parere del Consiglio per gli interessi serici, il Ministero di agricoltura, industria e commercio provvederà:

1° a impiantare nuovi vivai governativi di gelsi e ad ampliare quelli esistenti, nonchè a distribuire i gelsi di detti vivai tra gli agricoltori secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento;

2° a concedere premi o sussidi d'incoraggiamento ad associazioni agrarie, consorzi di agricoltori, altri enti o privati, che maggiormente abbiano contribuito ad impedire i danni della *diaspis pentagona* e di altri parassiti;

3° a promuovere la diffusione di patti di equa compartecipazione dei lavoratori agli utili della bachicoltura nonchè a coordinare le norme per le contrattazioni in tutte le materie seriche.

Per l'attuazione dei provvedimenti anzidetti e per le spese occorrenti al funzionamento del Consiglio per gli interessi serici, nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, a cominciare dall'esercizio finanziario 1912-913, sarà iscritta la somma di L. 250.000.

Art. 5.

Per lo sconto diretto a saggio di favore delle note di pegno emesse da magazzini generali legalmente costituiti, sopra deposito di sete, bozzoli e cascami, gli Istituti di emissione possono eccedere i limiti fissati nell'art. 28 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto del 28 aprile 1910, n. 204, nelle misure seguenti:

la Banca d'Italia per L. 10.000.000;
il Banco di Napoli per L. 5.000.000;
il Banco di Sicilia per L. 2.000.000.

Art. 6.

Le Casse di risparmio ordinarie sono autorizzate a fare anticipazioni sopra depositi di sete e quindi a derogare alle norme dei loro statuti concernenti le forme d'impiego.

Art. 7.

La dotazione già stabilita con la legge 29 dicembre 1904, n. 679, in L. 60.000 per l'impianto del Museo presso la R. scuola industriale di setificio in Como, è aumentata di altre L. 60 000, le quali saranno iscritte in parti uguali sul bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per gli esercizi finanziari 1912-913 e 1913-914.

È aumentata di L. 20.000 annue, a cominciare dall'esercizio finanziario 1912-913, la dotazione della scuola predetta, che trovasi iscritta nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

La erogazione delle somme predette sarà fatta in conformità della legge citata e della legge 14 luglio 1907, n. 563.

Art. 8.

È istituita in Ascoli Piceno una stazione sperimentale di gelsicoltura e di bachicoltura.

Alle spese d'impianto e d'arredamento della stazione predetta lo Stato contribuirà con la somma di 70.000 lire, le quali graveranno in parti uguali sul bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per gli esercizi finanziari 1912-913 e 1913-914.

Al personale addetto alla stazione precitata si applicano le disposizioni delle leggi 6 giugno 1885, numero 3141, e 19 luglio 1909, n. 527. Alle tabelle annesse a quest'ultima legge si aggiungono, a cominciare dall'esercizio finanziario 1912-913, i posti portati dalla tabella *A*, annessa alla presente legge.

Il contributo annuale dello Stato per il funzionamento della stazione predetta, oltre alle spese per il personale, è di L. 20.000.

Tale somma sarà portata in aggiunta a quella stanziata nel capitolo del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 9.

Nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1912-913 sarà stanziata la somma di L. 20.000 per l'ampliamento dei locali e per l'arredamento della R. stazione di bachicoltura di Padova.

Il ruolo organico di detta stazione, portato dalla tabella *B* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 527, è modificato, a cominciare dall'esercizio finanziario 1912-913, in conformità della tabella *B* annessa alla presente legge.

Il contributo dello Stato a favore della stazione medesima stabilito dall'allegato *B* dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-912, in L. 17.300, è portato a L. 30.000 a cominciare dall'esercizio 1912-913.

Art. 10.

Con speciali convenzioni tra il Governo e gli enti locali, da approvare con decreto Reale, saranno determinate le contribuzioni fisse degli enti stessi nelle spese d'impianto e di funzionamento delle stazioni di Padova e di Ascoli Piceno.

Art. 11.

È istituita una cattedra per l'insegnamento della bachicoltura e sarà provveduto alla sperimentazione relativa nelle scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e nell'Istituto superiore agrario di Perugia.

A tale effetto, a cominciare dall'esercizio 1912-913, i capitoli corrispondenti a quelli 117 e 122 del bilancio per l'esercizio 1911-912 del Ministero di agricoltura, industria e commercio verranno aumentati rispettivamente di L. 21.000 (giusta la tabella *C*) e di L. 60.000 da ripartirsi in parti uguali fra i detti tre Istituti.

Art. 12.

Per la diffusione di pratiche razionali di gelsicoltura e di bachicoltura mediante corsi temporanei teorici e pratici e premi ad agricoltori ed operai, che frequentino tali corsi, nonchè mediante conferenze, allevamenti modello, distribuzione di seme-bachi e borse di tirocinio presso le Regie stazioni sperimentali di Ascoli Piceno e di Padova e presso le RR. scuole superiori di agricoltura, per corsi di gelsicoltura e bachicoltura a favore dei giovani licenziati da scuole pratiche e speciali di agricoltura sarà stanziata nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio la somma di L. 100.000 a cominciare dall'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 13.

Il capitolo 131 del bilancio in corso del Ministero di agricoltura, industria e commercio, a cominciare dall'esercizio finanziario 1912-913, è aumentato di lire 100.000 da erogarsi in contributi alle cattedre ambulanti di agricoltura per la diffusione di pratiche razionali di gelsicoltura e bachicoltura, anche con speciali insegnamenti ad esse aggregati ed istituiti in Comuni diversi da quelli in cui hanno sede le cattedre stesse.

Art. 14.

Il Consiglio per gli interessi serici sarà chiamato a dar parere su tutto quanto si riferisce all'ordinamento ed al funzionamento degli Istituti sperimentali, delle scuole e degli insegnamenti, di cui i precedenti articoli.

Art. 15.

Il seme-bachi rimesso per la posta o per ferrovia, che sia stato comunque abbandonato, in luogo di essere venduto, come prescrive l'art. 82 del testo unico delle leggi postali, deve essere distrutto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data, a San Rossore, addì 6 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO — FACTA — CALISSANO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A**.

Personale della stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura in *Ascoli Piceno*:

1 direttore a L. 7000	L.	7.000
1 vice direttore a L. 3000	»	3.000
1 assistente a L. 2000	»	2.000
1 capo-tecnico a L. 1800	»	1.800
1 segretario a L. 2000	»	2.000
Totale	L.	15.800

Tabella **B**.

Personale della stazione di bachicoltura di *Padova*

1 direttore a L. 7000	L.	7.000
1 vice direttore a L. 4500	»	4.500
1 assistente a L. 3000	»	3.000
1 assistente a L. 2000	»	2.000
1 segretario contabile a L. 2000	»	2.000
Totale	L.	18.500

Tabella **C**.

Posti aggiunti nel personale insegnante delle RR. scuole superiori di agricoltura di *Milano* e di *Portici* e dell'Istituto superiore agrario sperimentale di *Perugia*:

3 professori ordinari a L. 7000 . . . . L. 21.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 870 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1907, n. 515;

Visto il R. decreto 12 maggio 1910, n. 680;

Riconosciuta l'opportunità di aggiungere alcune disposizioni transitorie, concernenti la nomina ad operaio meccanico, al regolamento speciale pel personale di 3ª categoria e per il personale subalterno fuori ruolo, della amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato col R. decreto succitato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste e pei telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al regolamento speciale per il personale di terza categoria e per il personale subalterno fuori ruolo per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato col R. decreto del 12 maggio 1910, n. 680, sono aggiunte le seguenti disposizioni transitorie:

Art. 50. — In eccezione al disposto degli art. 7 (1° comma) e 31 del presente regolamento, è consentito agli allievi operai meccanici, i quali, alla data del decreto che indirà il primo esame di concorso per operaio meccanico, di cui al citato art. 7, abbiano raggiunto almeno la diaria di lire due e l'età di anni 18, di sostenere lo esame stesso sul programma allegato al regolamento medesimo, senza obbligo di frequentare il tirocinio ed il corso teorico pratico presso l'officina centrale, prescritto dall'art. 31.

Coloro che non superassero la prova, o che non si presentassero all'esame, saranno chiamati al suddetto corso, al termine del quale verranno sottoposti allo esame di concorso sul medesimo programma.

Art. 51. — Il primo esame di concorso per posti di operaio meccanico a L. 1300, che potrà essere bandito fra estranei, ai termini del comma secondo dell'art. 7 del presente regolamento, verterà sul programma di cui al comma primo del detto articolo ed i vincitori saranno dispensati dal tirocinio e dal corso teorico pratico presso l'officina centrale prescritti dal successivo articolo 8.

Fra gli estranei potranno essere ammessi a concorrere gli operai meccanici avventizi attualmente in servizio presso le officine dei telegrafi e delle poste, purchè non abbiano superato l'età di 45 anni.

Appena pubblicato l'esito del detto concorso i vincitori saranno ammessi ad un tirocinio nell'officina presso la quale ciascuno di essi sarà destinato, con la retribuzione giornaliera di L. 3,50 e, compiuto tale tirocinio, saranno nominati operai meccanici, di seguito ai vincitori del concorso di cui al precedente art. 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 873 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità e l'urgenza di sostituire nei corrispondenti ruoli organici gli impiegati dell'amministrazione militare destinati nella Libia ed in altri luoghi militarmente occupati dall'Italia, e di aumentare le tabelle organiche dei personali civili tecnici d'artiglieria e del genio del numero di impiegati occorrenti pei servizi di nuova formazione relativi all'aeronautica militare;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della guerra e delle Amministrazioni militari dipendenti che siano inviati nella Libia o nell' Egeo, possono essere collocati temporaneamente fuori dei rispettivi ruoli organici. I loro posti sono in tal caso dichiarati vacanti e le competenze ad essi spettanti saranno a carico dei fondi destinati alle spese per la spedizione in Tripolitania e Cirenaica.

I detti impiegati mantengono in ogni caso il grado che avevano nel loro ruolo e conserveranno tutti i loro diritti di carriera.

I posti che per le suespresse disposizioni risulteranno vacanti nei ruoli dei personali civili tecnici d'artiglieria e del genio, verranno ricoperti senza che siano applicabili le disposizioni di cui all'art. 6 della legge 17 luglio 1910, n. 549;

Art. 2.

Alle vigenti tabelle XX, XXI, XXII, e XXIII della legge di ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, sono apportati i seguenti aumenti nel numero degli impiegati dei vari gradi e classi, in dipendenza dei servizi di nuova formazione relativi all'aeronautica militare.

TABELLA XX.
Dei ragionieri geometri del genio.

Primi ragionieri geometri 1 di 1ª, 1 di 2ª classe.
Ragionieri geometri 2 di 1ª, 1 di 2ª, 1 di 3ª, 1 di 4ª classe.

TABELLA XXI.
Dei ragionieri d'artiglieria.

Primi ragioneri 1 di 1ª, 1 di 2ª classe.
Ragionieri 1 di 1ª, 1 di 2ª, 1 di 3ª, 1 di 4ª classe.

TABELLA XXII.
Dei capitecnici d'artiglieria e genio.

Primi capitecnici 1 di 1ª classe.
Capitecnici 1 di 1ª, 1 di 2ª, 1 di 3ª classe.

TABELLA XXIII.
Dei disegnatori tecnici.

Disegnatori tecnici capi 1 di 1ª, 1 di 2ª, 1 di 3ª classe.
Disegnatori tecnici 1 di 1ª classe.

I posti che per effetto degli aumenti contemplati dal presente articolo risulteranno vacanti nei rispettivi ruoli organici, verranno ricoperti senza che siano applicabili le disposizioni dell'art. 6 della legge 17 luglio 1910, n. 549.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 874

Regio Decreto 18 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, sono eretti in ente morale e concentrati nella locale Congregazione di carità i legati dotalizi Maria Calda, Antonia Dentoni e Maria Mauri esistenti in Zibello (Parma).

N. 875

Regio Decreto 18 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il pio legato Capº Angelo Berti, viene eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Fiumalbo (Modena).

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 43 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato nell'adunanza del 13 aprile 1912, relativa al computo delle distanze tassabili per i tronchi con dentiera delle ferrovie complementari sicule;

Su proposta del direttore generale delle ferrovie dello Stato

Decreta:

Agli effetti della tassazione dei trasporti dei viaggiatori e delle merci la lunghezza del tronco Lercara bassa-Lercara-alta, della linea a scartamento ridotto Lercara-Bivona-Cianciana-bivio Greci, è fissata in km. 8.

Roma, 17 agosto 1912.

Pel ministro
DE SETA.

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 8

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera a Zanzibar;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1º agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Zanzibar sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1º settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 15 agosto 1912.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Marcialis Efisio, ordinario del 2º ordine di ruoli per l'insegnamento della matematica nella R. scuola normale femminile di Cagliari è, in seguito a sua domanda, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1º agosto 1912 e destinato col suo grado e stipendio alla scuola stessa.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1912:

Decio-Romitelli prof.ª Chiara, straordinario del 3º ordine di ruoli, gruppo *B*, per l'insegnamento della calligrafia nella R. scuola normale di Cremona, è, in seguito a sua domanda richiamata dall'aspettativa in attività di servizio a decorrere dal 1º agosto 1912 e destinata col suo grado e stipendio alla scuola stessa.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 18 agosto corrente, in Montecolombo, provincia di Forlì, è stato attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, un ufficio fonotelegrafico collegato all'ufficio telegrafico di Morciano di Romagna.

E il giorno stesso, in Longano, provincia di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 agosto 1912.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 8 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di aprile 1912.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11157	107	21	Indian Refining Company, a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	6 febbraio 1911	Impronta raffigurante un lancia preistorica in pietra, sulla quale stanno nel mezzo una testa di indiano e in basso l'iscrizione *Indian Refinig Co. Incorporated;* al disotto della lancia trovasi la parola *Cincinnati.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olii e grassi minerali lubrificanti e prodotti provenienti dalla lavorazione del petrolio e simili altri olii e grassi minerali ».
11182	109	22	Vandroux Leopoldo di Luigi, a Ostuni (Lecce)	3 marzo »	La figura di tre anelli intrecciati con la lettera V e accompagnati in alto dalla parola *Mellitus* e in basso dall'iscrizione *L. Vandroux Marca depositata Lecce.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mangime per l'alimentazione del bestiame ».
11383	109	23	Miglio Clemente (Ditta), ad Alessandria	22 maggio »	La figura di una colomba vista di fianco, in atto di camminare, con a sinistra le parole *Marca Colomba,* racchiusa in un ovale a fregi, fiancheggiato dalle parole *Produzione Parmense* e da due dischi recanti la figura della colomba già descritta e l'iscrizione *Miglio Clemente Alessandria*; sopra al tutto sta la dicitura *Estratto di Pomidoro Concentrato nel vuoto Qualità extra* e all'ingiro un fregio ornamentale di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto di pomidoro ».
11596	109	24	Officine Metallurgiche Togni (Ditta), a Brescia	11 luglio »	La figura di un insieme di tubi di diverso diametro e forma, sul mediano dei quali si legge *Tubi-Togni*; al di sopra del tutto sta l'iscrizione *Officine Metallurgiche Togni — Brescia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tubi ».
11659	109	25	Società Anonima Fabbrica Candele Steariche di Mira, a Mira (Venezia)	31 id. »	Etichetta rettangolare a fondo giallo e contorno rosso e nero, portante le parole in rosso *Candele Marca Record,* la figura di un cannone che spara, un gruppo di medaglie e una fascia turchina con l'iscrizione in giallo e bianco *Soc. An. Fabbrica Candele Steariche di Mira — Mira (presso Venezia) Capitale Versato L. 7.000.000.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « candele steariche ».
11666	109	26	La Sapon Limited, a Londra	4 agosto »	La parola *Sapon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi comuni, detergenti e preparati per lavanderia », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12004	109	27	Torello Ciucci fu Antonio & Figlio (Ditta), a Navacchio (Pisa)	5 dicembre 1911	Etichetta rettangolare con fondo rosso e bordo, turchino portante nel mezzo la figura di una grande stella con una *C* bianca nel centro, nell'angolo superiore sinistro un fregio col monogramma *T C F* e la parola *Navacchio* in turchino su campo bianco e inferiormente un cartello bianco con l'iscrizione *Torello Ciucci fu Antonio e figlio Navacchio N... Dis... M...* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pezze di tessuti ».
12080	109	28	Bertoni Giuseppe fu Bortolo, a Lodi (Milano)	20 gennaio 1912	Etichetta rettangolare con fondo turchino e fregi di stile moderno in giallo e oro negli angoli, raffigurante a colori una scena da operetta, al di sopra della quale si legge *Elisir Vedova Allegra*, e al di sotto *Premiata Fabbrica Liquori Gius.ppe Bertoni - Lodi.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
12135	109	29	Dott. N. Brizzi (Ditta), a Firenze.	1 febbraio »	1° Etichetta rettangolare limitata da doppio filetto in nero e oro, portante in alto la dicitura in oro *Neurastolo del Dott. Brizzi* entro una targa dagli estremi accartocciati adorna di fiori, nel mezzo alcune iscrizioni relative al prodotto e in basso una targhetta ornamentale in oro con le parole in bianco *Deposito - Farmacia Internazionale di Firenze*, accompagnata da altre diciture, tra le quali *Dr N. Brizzi - Firenze.* 2° Etichetta rettangolare a contorno dorato, portante in alto la scritta in bianco *Dr. Brizzi's Neurastol* entro una fascia dorata con fiorellini e sotto di essa varie iscrizioni come sopra, tradotte in lingua inglese. 3° Etichetta rettangolare con triplice contorno in nero e oro, portante varie diciture relative al prodotto, tra le quali spicca, in nero e oro, la denominazione *Neurastolo Dr. Brizzi.* 4° Etichetta rettangolare allungata con doppio contorno in nero e oro, recante un'avvertenza per le contraffazioni e la formula del prodotto. 5° Piccola etichetta rettangolare a fondo dorato, recante, in oro a rilievo, a sinistra uno scudo coronato con la figura di un uomo a cavallo e verso destra la leggenda *Marca depositata*, il fac simile della firma *Dott. N. Brizzi* e la parola *Firenze.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
12236	109	30	F. Puppo & C. (Ditta), a Genova	24 id. »	Etichetta rettangolare portante, sopra uno sfondo costituito dalla veduta di un golfo, a sinistra la figura di una giovane donna, in costume campestre, assisa ai piedi di un albero con frutti, che regge con una mano un cesto di frutta e con l'altra una mela e verso destra un grosso pino marittimo e uno stemma col monogramma *F. P. C.* nel mezzo e la parola *Tigulio* in basso. Racchiude il tutto una cornice ornamentale con le parole *F. Puppo & C. Sestri Levante* in alto e *Prodotti alimentari* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti alimentari ».
11680	109	31	Campo Giovanni fu Paolo, a Cassaro (Siracusa)	13 agosto 1911	La figura in rosso e nero di un doppio circolo, in cui sono iscritti tre triangoli equilateri, incrociati in guisa da formare una stella a nove punte, su otto delle quali stanno rispetti-

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					vamente le lettere *A. G. A. T. O. G. E. N.* in oro e nel cui centro spicca, pure in oro, il monogramma intrecciato *G. S*; esternamente, in basso, leggesi *Giovanni Campo Cassaro*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico ».
11696	109	32	Tessitura di Brembate (Ditta), a Brembate di Sotto (Bergamo)	5 agosto 1911	Etichetta rettangolare con contorno ornamentale di stile moderno, portante, su fondo a reticolato, le parole *Coperta a tombolo* e sotto di essa, entro una targhetta, l'iscrizione *Tessitura di Brembate Fg.....* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « coperte da letto ».
11700	109	33	Società in Accomandita « Omnia », a Milano	19 id. »	La parola *Omnia* accompagnata dall'iscrizione *Società in Accomandita Omnia - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materiali per costruzione di cicli, accessorî per cicli e automobili, lubrificanti, articoli di gomma per industria e famiglia, penne stilografiche, articoli per fumatori, macchine fotografiche, macchine da scrivere e da cucire, utensili e arnesi per famiglia e diversi, orologi e catene, coltellerie, forbici, rasoi, articoli per sport, grafofoni, dischi, fucili e accessorî, gomme ».
11701	109	34	La stessa	19 id. »	Impronta raffigurante Mercurio, visto da tergo con un ginocchio a terra, in atto di reggere il mondo; ai lati della figura, in basso, si legge *Società in Accomandita « Omnia » Milano* e al di sotto *Uffici e Magazzini via Boccaccio n. 4.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materiali per costruzione di cicli, accessorî per cicli e automobili, lubrificanti, articoli di gomma per industria e famiglia, penne stilografiche, articoli per fumatori, macchine fotografiche, macchine da scrivere e da cucire, utensili e arnesi per famiglia e diversi, orologi e catene, coltellerie, forbici, rasoi, utensili per sport, grafofoni, dischi, fucili e accessorî, gomma ».
11704	109	35	Francesco Casali & Figli (Ditta), a Suzzara (Mantova)	17 id. »	Impronta circolare a contorno dentato, presentante nell'interno un fascio o covone di grano aperto a ventaglio con fiorellini, sul quale si osserva uno scudo triangolare con la sigla *F. C. & F. S.*; fuori contorno, in basso, si legge *Francesco Casali & Figli, Suzzara.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine agricole e industriali e cioè: sgranatrici, sfogliatrici-sgranatrici per granoturco, sgusciatrici a doppia lavorazione per semi minuti, apparecchi d'aratura a trazione funicolare, essiccatoi per cereali e turbini idrovore trasportabili ».
11705	109	36	Bozzetto & Sala (Ditta), a Bergamo	17 id. »	Impronta costituita da un esagono irregolare portante nell'interno le figure di un bozzolo e un baco da seta e la sigla *B & S* e lungo i lati maggiori le parole *Diaspifugo*, ripetuta, e *Marca depositata*; il tutto racchiuso in un contorno raffigurante una corda annodata e sormontata dall'iscrizione: *Bozzetto & Sala - Bergamo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per distruggere la Diaspis Pentagona ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11731	109	37	Singer Cesare, a Milano	1 settembre »	Etichetta rettangolare con triplice contorno lineare, portante superiormente la figura a mezzo busto di un'africana, con ai lati le parole: *Marca di fabb. Depositata* e in basso l'iscrizione: *Excelsior - Singer Junior - Proprietario Singer Cesare - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lozione e tinture per capelli e profumerie ».
11733	109	38	Ragosine and Company Limited, a Londra	2 id. »	Impronta costituita da una fascia triangolare portante negli angoli la figura di una ghianda, lungo i lati la parola *Ragosine* ripetuta e nell'interno il disegno di un albero di quercia con le parole *Roy Oak Brand.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze chimiche per scopi industriali, fotografici o scientifici, anticorrosivi; materiali per costruzioni e decorazioni; olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11734	109	39	W. L. Douglas Shoe Company a Portland, Maine (S. U. d'America)	2 id. »	Impronta costituita dal ritratto del signor *W. L. Douglas*, sormontato dal relativo nome. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « scarpe e stivali di cuoio », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
11737	109	40	Nya Aktiebolaget Atlas, a Stockholm	5 id. »	La parola *Atlas.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « motori a combustione, loro parti e accessorî », già registrato in Svezia, per gli stessi prodotti.
11507	109	41	Serpulit részvénytársaság (Ditta), a Iglò (Ungheria)	30 maggio »	La parola *Serpulit.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanza per la conservazione del legno e la distruzione della muffa », già registrato in Ungheria per gli stessi prodotti.
11665	109	42	Borioni (Ditta), a Roma	14 agosto »	Etichetta rettangolare portante in rosso nel mezzo la figura di un disco ricoperto quasi interamente da rami di ricino con foglie, da cui partono due lunghi nastri simmetrici, in alto le iscrizioni *Spumante di olio di ricino di odore e sapore squisito, l'ideale dei purganti* e in basso le diciture *Farmacia Inglese Borioni Via Babuino 98 Roma* e il fac-simile della firma *D.r Carlo Mancini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « purgante ».
11708	109	43	Max Krause (Ditta), a Berlino	21 id. »	La figura di un ragazzo sbucante da un foglio di carta con la lettera *M* nella mano destra e la lettera *K* nella sinistra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, prodotti farmaceutici e disinfettanti; apparecchi per illuminazione; coltelleria; colori, vernici e lacche; metalli preziosi, gioielli e loro imitazioni; oggetti di legno, osso, sughero, ecc.; macchine e loro parti; cartonaggi; prodotti e apparecchi fotografici; mobili; vetrerie; oggetti di passamaneria; articoli per scrivere, disegnare, dipingere, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11709	109	44	Ritchie & Eason (Ditta), a Manchester (Gran Bretagna)	22 agosto 1911	Impronta raffigurante un braccio rivolto in alto con una croce in pugno accompagnato ai lati dalle parole *Trade Mark* e in basso da un nastro col motto *Ostendo non ostento* e dalla dicitura *The Standard.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tela da disegno », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
11713	109	45	Bellesi Domenico fu Pacifico, a Roma	28 id. »	Etichetta rettangolare portante, sopra uno sfondo di sole raggiato, la figura di una donna alata che col braccio destro poggia a una grande bottiglia del prodotto e con la mano sinistra regge una spada infitta nel corpo di un serpente a cinque teste; accompagnano la figura le parole *Antifebbrico D. Bellesi* in alto, *Roma - Radicale* ai lati, *Bellesi D.co*, in corsivo, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « febbrifugo ».
11715	109	46	Società Anonima Margarineria Italiana, a Genova	29 id. »	Impronta raffigurante un giglio araldico, intorno al quale stanno, circolarmente, le parole *Burro margarina - Genova — Margarineria Italiana S.tà An.ma* e sopra e sotto le altre, ad arco di cerchio, « *Il Giglio* » - *Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro margarina ».
11717	109	47	Serafino Fracassini & F.llo (Ditta), a Firenze	18 id. »	L'iscrizione *Igea Sodium Lisciviatore e Antisettico Ditta Serafino Fracassini & F.llo, Firenze* in caratteri di varia forma e grandezza, intercalata da piccoli fregi ornamentali e dalla figura di un leone accovacciato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lisciviatore antisettico ».
11721	109	48	Zenoni Bergamaschi & C. (Ditta), a Milano	23 id. »	Etichetta portante a sinistra la figura di una viola del pensiero racchiusa da una fascia anulare con le parole *Marca Viola depositata Milano Z. B. C.*, accompagnata da varie diciture, tra le quali, in alto, la denominazione *Cotone Economico Americano*; il tutto contenuto in un rettangolo, al di sotto del quale sta l'iscrizione *Zenoni Bergamaschi & C. - Milano* e a destra un'avvertenza per le contraffazioni. Marchio di commercio per contraddistinguere « filati di cotone in genere ».
11722	109	49	La stessa	23 id. »	Impronta costituita dalla dicitura *Marca « Héliotrope »* sormontata dall'iscrizione *Zenoni Bergamaschi & C. Milano Manifattura Busti.* Marchio di commercio per contraddistinguere « busti per signora ».
11723	109	50	Zanoni Bergamaschi & C. (Ditta), a Milano	23 id. »	Impronta costituita dalla denominazione *American Corset* tra virgolette, sormontata dalla scritta *Zenoni Bergamaschi & C. Milano Manifattura Busti.* Marchio di commercio per contraddistinguere « busti per signora ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10421	109	51	Bianchi Heugas & C. (Ditta), a Buenos Aires	30 marzo 1910	1° Impronta rettangolare portante la figura di uno scudo dal quale sporge superiormente un gatto che lo sorregge con le zampe anteriori e su cui sta un nastro trasversale con la parola *Multiplicamini*, incrociato con due grossi tratti di linea formanti tra di loro una X; accompagnano la figura le iscrizioni *Olio d'Oliva Finissimo* ad arco di cerchio, in alto, *Marca registrata*, verticalmente, a sinistra e *Importato da Bianchi, Heugas y C.ia 2250 Rivadavia 2256 Buenos-Aires* in basso. 2° Impronta recante, tra due linee parallele, l'iscrizione *Bianchi Heugas y C.ia* entro una fascia trasversale, e al di sopra e al di sotto di questa le indicazioni *2250 Rivadavia 2256 — Buenos Aires* racchiuse da fregi ornamentali. Marchio di commercio per contraddistinguere: « olio di oliva ».
11540	109	52	Agnola Michelazzi & C., (Ditta), a Udine	6 luglio 1911	1° Etichetta triangolare a fondo rosso, portante in corrispondenza degli angoli il disegno di un dischetto turchino col monogramma *A. C. M.* in bianco, lungo i lati le parole *Indistruttibile Marca Cigno* e nel mezzo un ovale con la figura di un cigno in uno specchio d'acqua, accompagnato dalle iscrizioni *Marca depositata* in alto e *Ditta Agnola Michelazzi e C. - Udine* in basso. 2° Etichetta rettangolare a fondo rosso portante, tra dischetti turchini come sopra, a sinistra l'ovale già descritto e a destra un altro ovale bianco con un'avvertenza per le contraffazioni e il nome della Ditta. Marchio di commercio per sontraddistinguere « cotone ».
11551	109	53	Emil Zorn (Ditta), a Berlino	1 id. »	La parola *Korfund* in caratteri di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie isolanti sughero, gomma, articoli di sughero, gomma e materie analoghe, coperture per pavimenti, tappezzerie e addobbi, coperture per tetti, materiali per costruzione, piastre di appoggio, coperte, parti di macchine aventi per iscopo di diminuire il rumore, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11554	109	54	Carlo Visintini (Ditta), a Toscolano (Brescia)	4 id. »	Impronta raffigurante una ruota dentata lambita da lingue di fuoco, con in basso la parola *Salghi*; il tutto racchiuso in un rettangolo, al di sotto del quale si legge *Carlo Visintini Toscolano Lago di Garda.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pasta atta a rendere saldabile la ghisa ».
11567	109	55	Ing. M. Riboni (Ditta), a Milano	17 id. »	L'iscrizione *The Zenith England* in caratteri di fantasia, racchiusa tra due coppie di virgolette e seguita dalla dicitura *Ing. M. Riboni — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « camere d'aria e coperture per cicli ».
11682	109	56	Giovanni Rossi (Ditta), a Schio (Vicenza)	28 id. »	Targhetta di ottone recante impressa la dicitura *Ditta Giovanni Rossi Schio*, seguita da una stelletta a cinque punte. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di lana ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11725	109	57	Benelli & Santarini (Ditta), a Ghiffa (Novara)	24 agosto 1911	Impronta costituita dalla figura di un pavone con la coda spiegata, visto di fronte e poggiante sopra un cartello con l'inscrizione *Benelli & Santarini*, fiancheggiato dalle parole: *Ghiffa Lago Maggiore*; inferiormente al tutto stanno i fac-simili di alcune medaglie e superiormente le diciture: *Coloranti Multipli - Pavone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti ».
11732	109	58	Bon Ami Company, a New York	1 settembre »	Impronta costituita dall'iscrizione: *Bon Ami* in caratteri maiuscoli di stampa, disposta obliquamente. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi per lucidare », già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
11740	109	59	Gallina Giuseppe, a Modena	6 id. »	1° Etichetta rettangolare a fondo verdognolo con fregi bianchi, divisa verticalmente in due parti, delle quali la sinistra, più piccola, reca la figura di una specie di stella formata dalla riunione di tre teste, una di cavallo, una di bue e una di cane e di tre paia di gambe e una leggenda relativa al prodotto, e la destra l'iscrizione *Equinobovicanigallinà Poltiglia - Antireumatica - Cicatrizzante - Antisettica nuovo ritrovato del Premiato Laboratorio G. Gallina — Modena (Italia) Uso esterno - veterinaria* e una dicitura circa l'uso del prodotto. 2° Etichetta rettangolare azzurrognola con fregio per contorno, recante il nome *Afta Epizootica* e l'indicazione dell'uso. 3° Etichetta a striscia con fondo verde, portante il facsimile della firma *Gallina Giuseppe.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato contro l'afta epizootica ».
11741	109	60	La stessa	6 id. »	1° Etichetta rettangolare con fondo a fregi azzurri e contorno turchino di stile moderno, portante in alto la parola *Labrol* seguita da iscrizioni relative al prodotto e sotto a queste, tra due riquadrature contenenti le istruzioni per l'uso, la figura di un medaglione sovrapposto ad una stella a sei punte, recante all'ingiro la scritta *Labrol Afta Epizootica* e nell'interno la testa di un bue, entro una ghirlanda di quercia e d'alloro, con in alto la leggenda *G. Gallina — Modena — Italia.* 2° Etichetta a striscia a fondo come sopra, contenente il facsimile della firma *Gallina Giuseppe.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato contro l'afta epizootica ».
11727	109	61	Società Anonima Manifattura di Tessuti Candidi, a Milano	25 agosto »	Vignetta raffigurante il monumento a Vittorio Emanuele II a Roma, sormontato dalle iscrizioni *Manifattura di Tessuti Candidi — Cerano — Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di lino, cotone, ecc. ».
11744	109	62	Cardinali Fiorina (Ditta), a Bergamo	22 id. »	Etichetta rettangolare a fondo viola, portante in oro nel mezzo la figura di una donna coronata, con capelli sciolti, fra le parole *Marca di Fabbrica Depositata*, e due gruppi di medaglie, e sotto al tutto la dicitura *Pomata Esandria Erpeti,*

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					eczema, foruncoli, piaghe, morroidi, ecc.; nella parte sinistra dell'etichetta trovansi, verticalmente, le parole *Ditta Cardinali Fiorina B.go Palazzo 39 Bergamo* e nella parte destra alcune iscrizioni relative al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
11746	109	63	Cardinali Fiorina (Ditta), a Bergamo	29 aprile 1911	Etichetta rettangolare a fondo verde, portante in oro nel mezzo la figura di una donna coronata, con capelli sciolti, fra le parole *Marca di Fabbrica Depositata* e due gruppi di quattro medaglie con fregi, e sotto al tutto la dicitura *Balsamo Calvajas per sciatiche, artrite e gotta;* nella parte sinistra dell'etichetta stanno verticalmente le parole *Ditta Cardinali Fiorina B.go Palazzo 39 Bergamo* e nella parte destra alcune iscrizioni relative al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
11750	109	64	Solinger Tempergiesserei G. m. b. H., a Solingen (Germania)	28 agosto »	La parola *Solinger* accompagnata dall'iscrizione *Solinger Tempergiesserei G. m. b. H. - Solingen.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « oggetti di ghisa greggi e lavorati ».
11752	109	65	Società Anonima per il Commercio dei Coloniali, Droghe ed Affini « La Commerciale Francioli » a Intra (Novara)	29 id. »	Impronta rettangolare limitata da un fregio portante negli angoli superiori il disegno di due quadrifogli, tra i quali stanno le parole *Porta Fortuna*, seguite dalle iscrizioni: *100 Scatolini Surrogato di Zafferano Specialità della Società Anonima per il Commercio dei Coloniali Droghe e Affini La Commerciale Francioli Intra - Arona - Domodossola - Stresa.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « surrogato di zafferano ».
11757	109	66	Crolla Carolina, a Torino	31 id. »	La denominazione: *Suprême Champagnette*, seguita dalla dicitura *Carolina Crolla Fabbrica Bibite e Liquori — Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bibita dissetante ».
11758	109	67	Ellin Thomas Richardson, a Sheffield (Gran Bretagna)	31 id. »	La figura di una pedina per domino con la combinazione tre e uno, avente al di sotto la parola *Domino* in caratteri maiuscoli di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grafite per lucidare, nero di Berlino per stufe e griglie, paste per lucidare metalli, lucido per mobili, piombaggine e altri preparati per pulire metalli e cuoi, mastici e cementi; barili, secchi, casse, martelli, sopporti e utensili per cucina in legno; tele cerate, spazzole, pennelli, cordami, smeriglio, materiali per affilare, ecc. », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11759	109	68	Sorley John, a Feilding (Nuova Zelanda)	24 id. »	La figura di un feticcio tatuato con al di sotto la parola *Yelros* in caratteri maiuscoli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici per usi agricoli, orticoli, veterinari e terapeutici », già registrato nella Nuova Zelanda per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11762	109	69	Provera Armando e Delù Nestore, a Torino	19 agosto 1911	Etichetta portante a sinistra la figura di un pellegrino con le parole in rosso *Magnesia* in alto, *S. Pellegrino* in basso e *Prodel* traversalmente, a destra la stessa parola *Prodel* in rosso, entro un rettangolo, e sotto al tutto l'iscrizione, sottolineata da doppio filetto rosso, *Farmacista Armando Provera - Farmacista Nestore Delù - Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « magnesia ».
11764	109	70	Electric and Ordnance, Accessories Company Limited, a Aston, Birmingham (Gran Bretagna)	17 id. »	La parola *Duralumin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « leghe d'alluminio », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Roma, 3 maggio 1912.

Il direttore: E. VENEZIAN.

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di luglio 1912.

Numero registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
1842	18	100	Weineiss Haus Georg, a Monaco, Baviera (Germania)	15 dicembre 1911	Corona del Rosario.
1886	19	1	Lux ved. Broström, Nepper & Broström, a Hopenhagen	13 aprile 1912	Estintore.
1899	19	2	Manufacture de métaux à Berndorf Arthur Krupp, a Berndorf (Austria)	4 maggio »	Manico per coltelli ed altri arnesi da tavola.
1901	19	3	De Bernochi Francesco, a Brandizzo (Torino)	26 aprile »	Guarnizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a vari colori e dimensioni.
1902	19	4	Demattels Celestina, a Torino	29 id. »	Pizzo a ricamo.
1893	19	5	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	3) id. »	Stoffe per tappezzerie e mobili.
1894	19	6	La stessa	30 id. »	Stoffe per tappezzerie e mobili.
1895	19	7	Traldi Alberto di Pompeo, a Milano	2 maggio »	Taglia spago pratico.
1896	19	8	Manufacture de Métaux à Berndorf Arthur Krupp, a Berndorf (Austria)	4 id. »	Manico per coltelli ed altri arnesi da tavola.
1897	19	9	La stessa	4 id. »	Manico per cucchiai e forchette ed altri arnesi da tavola.
1898	19	10	La stessa	4 id. »	Manico per cucchiai e forchette ed altri arnesi da tavola.

Roma, 1 agosto 1912.

Pel direttore: GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0[0	508786	406 —	Sodo Maria Grazia di Giuseppe e della fu Anna Nocera, *nubile*, domiciliata in Napoli	Sodo Maria Grazia di Giuseppe e della fu Anna Nocera, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Napoli.
»	640765	210 —	Carotenuto *Anatalia* di Raffaele, nubile, domiciliata a Bologna	Carotenuto *Anatolia* di Raffaele, ecc. come contro.
»	614816	17 50	Bossi Carolina fu *Augusto* moglie di Giuseppe Stella domiciliata a Travedona (Como) con usufrutto vitalizio a Bossi Rachele fu *Augusto* nubile, domiciliata in Milano	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Bossi Rachele fu *Agostino*
»	623929	525 —	Paggi *Carla-Enrica* di Carlo, *nubile*, domiciliata a Milano	Paggi *Carla* di Carlo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Milano
»	623930	525 —	Paggi *Matilde-Wanda* di Carlo, *nubile*, domiciliata a Milano	Paggi *Matilde-Angela-Cleta-Anna-Wanda* di Carlo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Milano
»	481589	140 —	*Timmonieri* Domenico fu Carmelo, domiciliato a Savona (Genova)	*Timmoneri* Domenico fu Carmelo, ecc., come contro.
»	141874	42 —	Rossano Luisa, Vincenzo, *Raffaele* e Giovanni Battista fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Savarese *Virginia*, domiciliati in Napoli	Rossano Luisa, Vincenzo, *Raffaella*, e Giovanni Battista fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Savarese *Maria-Maddalena-Virginia di Giosuè, vedova di Rossano Gaetano*, ecc.
»	395189	35 —	Gargiulo *Maria-Sofia* fu Gaetano, vedova di Napodano Alfonso, domiciliata in Napoli	Gargiulo *Maria-Serafina* fu Gaetano, ecc., come contro.
3.50 0[0	468310 489307 536685	31 50 35 — 28 —	Pitetti Placido, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Margherita*, domiciliato in Torino	Pitetti Placido, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Maria-Margherita detta Margherita*, ecc., come contro.
» » »	468309 489308 536686	31 50 35 — 28 —	Pitetti *Catterina*, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Margherita*, domiciliata a Torino	Pitetti *Giovanna-Catterina-Amalia detta Catterina*, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Maria-Margherita detta Margherita* ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 17 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 agosto 1912, in L. 101.09.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

20 agosto 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,16 25	96,41 25	97,67 74
3.50 % *netto* (1902)	97.91 —	96.16 —	97,42 49
3 % *lordo*	68,02 50	66,82 50	67,09 35

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore di pianoforte complementare nel R. istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze.

È aperto il concorso per titoli, e, occorrendo, per titoli e per esami al posto di professore titolare di pianoforte complementare nel R. istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500 (lire duemilacinquecento).

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 30 settembre 1912 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore a 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi di data non anteriore al 1° maggio 1912.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 30 settembre 1912.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove o parte di esse:

1. Esecuzione di tre studi scelti dal candidato fra i seguenti: Czerny: « L'arte di rendere agili le dita »; Cramer: « Cinquanta studi » (ediz. Ricordi-Bulow); Clementi: « Gradus ad Parnassum » (ediz. Venturini-Buonamici).

2. Esecuzione di una composizione di stile legato scelta c. s. fra le « Partitas » (ediz. Ricordi-Mugellini); « Preludi e Fughetti » (ediz. Venturini) di S. Bach ed i « Sei pezzi in forma di fughette » op. 126 di Schumann.

3. Esecuzione di una composizione di stile libero, scelta c. s. fra le « Waldscenen », op. 82, i « Bunte Blatter », op. 99 di Schumann ed i primi Album (ediz. Litolff) di Rubinstein, Raff, Tschaikowsky.

Roma, 1° agosto 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La crisi ministeriale turca che pareva inevitabile è stata scongiurata o quanto meno aggiornata.

Lo scoglio ministeriale è sempre Hilmi pascià con la sua politica di conciliazione. La lega militare la vede di malocchio e però fa pressione sul Governo perchè si liberi di Hilmi pascià.

Frattanto un telegramma da Costantinopoli annuncia che il portafoglio dell'interno è stato offerto all'ex-valì di Giannina.

E' noto che gli ex-deputati giovani turchi volevano tenere un Congresso a Salonicco agendo tuttora come se fossero deputati. Ma il momento politico li consigliò da prima di tenere il Congresso a Costantinopoli invece che a Salonicco ed ora hanno deciso senz'altro di convertire il Congresso in un manifesto che dice:

Noi consideriamo lo scioglimento della Camera e la formazione del nuovo Governo come compiuti al di fuori della legalità. Ma, a causa delle circostanze attuali, agiamo con patriottismo, rispondendo alla violenza colla legalità.

Il Comitato raccomanda all'opposizione di servirsi di mezzi puramente legali.

Il Comitato non ha preso alcuna decisione sulla questione della partecipazione alle elezioni; ma tale questione sarà risoluta dal Congresso giovane turco che sarà tenuto fra una ventina di giorni.

***

In seguito alle notizie pervenute da Berana d'inaudite crudeltà commesse da soldati turchi su donne e bambini di nazionalità montenegrina, la situazione politica fra il Montenegro e la Turchia si è improvvisamente aggravata a segno che telegrafano da Cettigne, 20:

Ieri è stato tenuto qui un comizio per protestare contro le atrocità turche a Berana.

Il comizio ha approvato un ordine del giorno, il quale chiede che il Governo dichiari guerra alla Turchia.

Naturalmente questo dispaccio non ha altro valore all'infuori di quello di mostrare a qual punto sia giunta l'esasperazione dei montenegrini di frontiera contro gli eccessi turchi. Il Governo turco finora non ha smentito le atrocità di cui sono accusati i suoi soldati; ma dà opera a dimostrare che essi sono stati provocati, e così telegrafano da Costantinopoli, 20:

Secondo i giornali, il Consiglio dei ministri ha deciso di fare passi energici a Cettigne per attirare l'attenzione delle potenze sulla condotta del Montenegro, affermando che questo, assumendo un'attitudine bellicosa, ha violato il territorio ottomano e distribuito armi ai cristiani di Berana. La Porta ha dato al valì di Scutari, comandante le forze della frontiera, l'ordine di opporsi con tutta energia ad una invasione.

Da Cettigne si hanno per contro questi dispacci:

Il Governo montenegrino ha risposto ai passi dell'incaricato di affari di Turchia per quanto riguarda l'incidente di Berana che le truppe montenegrine non hanno provocato il combattimento e che la popolazione che aveva varcato la frontiera era stata richiamata.

*** Secondo notizie ufficiali, le truppe turche e gli arnauti di Ringovo, prima di andare al soccorso di Berana, hanno bruciato un blockhaus sulla frontiera turco-montenegrina, per impedire che cadesse nelle mani degli insorti. I massacri continuano nel distretto di Berana. Le provincie montenegrine di confine sono piene di profughi e di feriti. Si assicura che nessun montenegrino ha partecipato all'attacco di Berana.

***

Circa la situazione albanese se si dovesse prestar fede ai primi dispacci di ieri si dovrebbe ritenere che è assai migliorata; ma ad essi si contrappongono pure i seguenti della stessa data dei quali non è lecito dedurre che tale miglioria vi sia.

Una lettera qui giunta da Uskub in data 17 agosto dice che in quel momento la situazione era grave a Uskub, perchè vi erano riuniti più di tremila albanesi armati.

Gli albanesi di Pristina, sotto la direzione dell'ex deputato Hassan, desideroso di non creare difficoltà, raccomandavano la riconciliazione, ma questa attitudine aveva fatto loro perdere ogni in-

fluenza. I capi influenti erano Boliotinaz, Bairan, Sour e Riza bey, che reclamavano l'abdicazione del Sultano, l'avvento al trono del principe ereditario Yussuf Izzedino o di Abdul-Amid e l'abolizione della costituzione.

*** Ibrahim pascià ha preso importanti misure per proteggere le banche e i consolati ed ha piazzato l'artiglieria sui punti strategici di Uskub.

Si assicura che egli ha concesso agli albanesi che reclamano la consegna delle armi un termine di 24 ore per sottomettersi.

*** Un distaccamento di albanesi sarebbe arrivato a Guevgheli e sarebbe in marcia su Salonicco.

Un dispaccio da Uskub smentisce la notizia che gli albanesi siano entrati a Koeprulu.

Issa Bolietinaz, Bairam, Sur e Riza bey dichiarano che gli albanesi non si disperderanno finchè non saranno stati distribuiti agli albanesi 30.000 fucili.

*** Tre divisioni di truppe turche avanzano su Koeprulu. Said pascià, comandante la quinta divisione, si recherà a Koeprulu lunedì prossimo.

Uskub, 20. — Su tutte le colline intorno ad Uskub sono stati piazzati cannoni. Le truppe si tengono pronte.

Un proclama di Ibrahim pascià ordina a tutti gli albanesi armati di lasciare la città entro 24 ore.

Un telegramma da Londra, 20, riproduce dal *Times* gli articoli del progetto franco-spagnuolo per il Marocco.

Eccone il sunto:

1. La Spagna conserva la zona nord e ottiene la montagna di Ghali che domina la posizione di El Ksar, a condizione di non fortificarla.

2. La Spagna conserva la maggior parte del sud di Ifni e una zona costiera di 15 km.

3. Il califa della zona spagnuola verrà scelto su una lista presentata dalla Spagna.

4. Le missioni ufficiali saranno composte di missionari spagnuoli e francesi. Si riconoscerà al maghzen l'esclusivo diritto di creare nuove diocesi. La Francia dovrà accordarsi col Vaticano e lo stesso dovrà fare la Spagna.

5. La Francia e la Spagna percepiranno ciascuna nella propria zona i proventi dei dazi doganali, ma la Spagna dovrà versare alla Banca marocchina l'ammontare delle tasse sul confine della zona spagnuola.

6. Il porto di Tangeri sarà autonomo; avrà un municipio che sarà sorvegliato da un Consiglio internazionale.

Un particolare del viaggio di Poincaré a Pietroburgo viene ora rivelato dal seguente dispaccio da Pietroburgo, 20:

Il corrispondente del *Novoje Wremia* da Tokio telegrafa che il colloquio che il presidente del Consiglio francese Poincaré ha avuto con l'ambasciatore del Giappone a Pietroburgo, ha avuto per risultato il completo accordo, fra i Governi francese e giapponese, su tutta una serie di importanti questioni riguardanti l'Estremo oriente. I due Governi si sono impegnati di agire di perfetto accordo.

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 20. — Alla presenza delle autorità civili e militari è stata inaugurata oggi la prima fabbrica di ghiaccio.

Stampa estera.

Vienna, 20. — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive:

In Turchia si fa sempre più strada il desiderio di porre fine alla guerra coll'Italia, stante la situazione interna che assorbe tutte le forze e i mezzi dello Stato, tanto più che l'odierno conflitto interno non accenna punto a diminuire.

Il conflitto interno e le difficoltà nelle quali si dibatte il Governo turco, sono straordinarie. Esso deve soltanto alla tendenza pacifica delle grandi potenze ed al loro desiderio di non permettere mutamenti territoriali nei Balcani, se può padroneggiare la situazione attuale. La Turchia non può riuscire a vincere le difficoltà interne, finchè non venga risolta la questione tripolina.

L'Italia dimostra anche ora di fronte alla questione dei Balcani le più savie riserve, avendo essa il sincero desiderio di esercitare la sua influenza per assicurare alle popolazioni dei Balcani i benefizi della pace. Essa non cerca di abusare delle difficoltà della Turchia sul territorio europeo e si associa alle potenze per affermare lo *statu quo*. Quello che più conta però in ogni caso è che gli uomini di Stato di Costantinopoli sono convinti che nessuna prospettiva offre per la Turchia la guerra tripolina.

L'Italia vincitrice non vuole essere gretta e dimostrarsi dura di fronte alla Turchia. Tanto più presto però la Turchia si uniformerà ai postulati italiani, tanto meglio sarà per lei. Troppe cose rischia la Turchia se essa non ha almeno la pace all'esterno.

Mercè la garanzia della benevolenza delle potenze e la sincera amicizia a cui si ispira l'iniziativa del conte Berchtold, la Turchia può studiare il suo progetto di convalescenza interna.

Si ha pure la persuasione che il Sultano e il Governo turco desiderano la pace.

Le Casse postali di risparmio

È stata pubblicata una interessantissima relazione a S. S. il ministro delle poste, on. Calissano, intorno agli effetti della legge 8 luglio 1909 che elevò i limiti dei depositi fruttiferi a risparmio fino a L. 4000.

Relatore è il comm. Giuseppe Cacopardo, direttore generale dei vaglia e dei risparmi, cui spetta il merito di aver vinto le esitazioni che avevano ritardata l'adozione del benefico provvedimento il quale era stato già invocato dal ministro del tesoro on. Carcano, nel 1907 e da un voto dell'Ufficio centrale del Senato nel 1908. Infatti fu con l'assunzione del comm. Cacopardo alla Direzione generale dei vaglia e risparmi e per l'opera accorta ed intelligente dell'onorevole Schanzer, allora ministro delle poste, che l'importante questione dei limiti dei depositi fu prontamente avviata alla sua risoluzione.

Con la legge onde trattasi due ordini di disposizioni vennero sancite:

1° l'elevazione dei depositi fruttiferi da L. 1000, cui erano stati fissati dalla legge costitutiva del 1875, a L. 4000;

2° l'estensione ai depositi fatti dai Comuni del trattamento accordato a quelli delle Opere pie, che sono fruttiferi senza limite di somma.

È facile scorgere la portata di siffatte innovazioni. La Cassa postale fu trasformata di colpo dalla semplice depositaria delle umili economie, in una grande Cassa nazionale di depositi in conto-corrente, in armonia con le migliorate condizioni economiche del paese; i privati ottennero una maggiore libertà e convenienza di impiego del loro risparmio; le risorse comunali, eccedenti i bisogni ordinari dell'Amministrazione, furono ben garentite, la Cassa depositi e prestiti ebbe a disposizione una molto cospicua somma da investire nelle molteplici e benefiche operazioni che essa compie, fornendo ai Comuni prestiti a piccolo interesse per opere igieniche, sociali, ecc., ed infine la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai conseguì una più ele-

vata quota di partecipazione sugli utili netti della Cassa di risparmio postale.

Tali vantaggi sono dimostrati con la incontutabile eloquenza di poche cifre, davvero imponenti.

In soli due mesi dalla promulgazione della legge, il credito dei depositanti si elevò da L 1.497.733.475,37 a L. 1 517.098.879,89; alla fine del 1909 toccava la somma di L. 1.585.114.220,31; al 31 dicembre 1910 perveniva a L. 1.773.225.479,26 ed alla fine del febbraio 1912 era giunto a L. 1.893.434.458,70 con un aumento complessivo di L. 395.000.000 in poco più di due anni e mezzo.

E tutto questo si è potuto conseguire malgrado la guerra italo-turca e l'istituzione delle Casse postali di risparmio negli Stati Uniti d'America che forse raccoglieranno parte dei guadagni dei nostri emigrati.

La relazione si chiude con alcune proposte per una più larga espansione del risparmio, quali la elevazione definitiva del limite dei depositi a L. 10.000, pari a quello accordato agli italiani residenti all'estero, e la concessione di un lieve interesse sulle somme che gli iscritti al servizio degli *chèques* e *cleariggs* postali, di prossima istituzione, lascieranno per qualche tempo in possesso dell'Amministrazione.

Il comm. Cacopardo conclude augurandosi che gli utili della Cassa postale possano in breve crescere in tale misura da consentire la iscrizione obbligatoria di tutti i nostri lavoratori alla Cassa nazionale di previdenza.

CRONACA ITALIANA

Echi dell'onomastico regale. — Il sindaco di Roma ha ricevuto la seguente risposta al telegramma inviato per l'onomastico di S. M. la Regina:

« Le felicitazioni della cittadinanza romana sono giunte, come sempre, sommamente gradite a S. M. la Regina. A nome dell'Augusta Sovrana le esprimo cordiali grazie per il gentile pensiero.

« D'ordine - Gentiluomo di Corte di servizio
« *Pompeo Campello Della Spina* ».

Lutti di Corte. — S. M. il Re del Belgio ha ordinato un lutto di Corte di dieci giorni per la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Alla Corte di Vienna venne fissato un lutto di sedici giorni a cominciare da lunedì decorso.

S. E. Finocchiaro-Aprile. — Iermattina S. E. il ministro della grazia e giustizia è partito da Palermo per Lercara, ad inaugurarvi il tronco ferroviario Lercara scalo-Lercara città.

Accompagnavano il ministro il sindaco, senatore di Martino, gli onorevoli deputati Cirmeni, Rossi, Avellone, Di Stefano e Balsano, il vice prefetto, il presidente della Corte di appello, il questore, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, la rappresentanza della magistratura, autorità, notabilità e molti amici.

Lungo il percorso da Palermo a Lercara numerose rappresentanze locali sono accorse a rendere omaggio all'on. ministro, specialmente a Termini Imerese, ove il sindaco, il sottoprefetto, la magistratura ed altre autorità locali salirono sul treno, che giunse a Lercara scalo alle ore 10,45.

La stazione era pavesata ed imbandierata. Erano ad attendere l'arrivo del treno le autorità locali e le rappresentanze, che accolsero l'on. guardasigilli con una lunga ovazione.

L'on. ministro con le autorità e gli invitati presero posto nel treno della ferrovia da inaugurare, Lercara scalo-Lercara città, che rappresenta il primo tratto della linea ferroviaria da completare e che arriverà fino a Bivona, innestandosi alle altre linee.

Il tronco inaugurato è lungo cinque chilometri, dei quali due sono a cremagliera, dato il dislivello di 153 metri e la pendenza fino al 7 per mille.

Alla stazione del paese attendevano il ministro tutte le autorità, le rappresentanze con bandiere e musiche e grandissima folla, che hanno accolto con ovazioni calorosissime il suo arrivo.

S. E. il ministro, festeggiatissimo dalla folla che faceva ala al suo passaggio, si recò al municipio, ove lo attendevano gli invitati.

L'on. guardasigilli, dal balcone, pronunciò un breve discorso ringraziando il popolo per le calorose accoglienze ricevute.

Subito dopo l'inaugurazione della ferrovia, l'on. ministro Finocchiaro-Aprile, inviò telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al presidente del Consiglio, S. E. Giolitti, e telegrammi di ringraziamento ai ministri Sacchi e Tedesco e all'on. Ferraris, ministri dei lavori pubblici, i quali caldeggiarono il progetto delle ferrovie secondarie siciliane.

Alle ore 14 vi è stato un banchetto di 200 coperti.

Numerosi, cordiali furono i brindisi. A tutti rispose S. E. il ministro, vivamente commosso, pronunciando un breve discorso di ringraziamento. Egli rilevò come agli interessi, apparentemente locali, sono collegati gli interessi generali della nazione, dei quali due, assurgono a veri bisogni per il paese. Il primo, che il paese affermi la sua forza davanti al mondo, perciò attualmente i suoi figli come segnacolo di civiltà combattono nella Libia; il secondo, che il paese sviluppi le sue forze economiche latenti nelle vie della civiltà e del progresso. Il discorso è stato accolto da calorosi applausi.

Dopo il banchetto ebbe luogo un ricevimento al Municipio in onore del ministro.

Alle 19 S. E. il ministro con tutte le altre autorità che lo avevano accompagnato, ripartì per Palermo, salutato dal popolo plaudente e ossequiato dalle autorità e dalla folla, che gremiva i pressi della stazione acclamando entusiasticamente.

S. E. Leonardi-Cattolica. — Accompagnato dal contrammiraglio Finzi e dal suo aiutante di bandiera, iermattina S. E. il ministro della marina si recò in automobile a Pozzuoli a visitare il cantiere Armstrong, dove è stato ricevuto dal cav. Ricci, direttore del cantiere e dagli alti impiegati.

La visita è stata lunga e minuziosa. Il ministro ha esaminato alcuni cannoni di nuovo modello costruiti nel cantiere.

Dopo la visita S. E. Leonardi-Cattolica risalito in automobile proseguì per Barra, dove visitò quel balipedio.

Prestiti ai Comuni. — Dal ministro del tesoro sono stati concessi prestiti a 108 Comuni per costruzione di edifizi scolastici, trasformazione di debiti, ecc., per la complessiva somma di circa lire 5.875.000.

Assegni ai veterani. — Sono stati dal Ministero del tesoro concessi assegni di L. 360 a 7 veterani 1848-49; di L. 360 a 4 veterani 1855; di L. 200 a 88 veterani 1859-60-61; di L. 120 a 2429 veterani 1866-67.

Banchetto giornalistico. — Ieri, il sindaco di Montecatini, ha offerto un banchetto all'Hôtel della Pace ai corrispondenti di guerra reduci dalla Libia e dall'Egeo, colà radunati.

Allo *champagne* parlò il sindaco inneggiando al valore dei corrispondenti ed al loro alto patriottismo.

Seguì Domenico Oliva, che parlò in nome delle Associazioni della stampa. Quindi Aldo Chierici ringraziò i colleghi di avere aderito all'invito, salutando anche i colleghi trattenuti lontani dai doveri professionali.

Seguirono Andreulli a nome della stampa toscana, Bevione della *Stampa*, Emanuel del *Corriere della Sera*, Ernesto Vassallo del *Corriere d'Italia* e il dott. Falbo del *Messaggero*.

Servizio postelegrafico. — Il servizio dei telegrammi lettere, sebbene di recente istituzione, va prendendo sempre più incremento nei vari centri commerciali e industriali del Regno:

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, avendo constatato che gli uffici telegrafici di Tortona, Rapallo, Fano, Palmi, Cesena, Molfetta, Bisceglie, Vigevano, Volterra, Saluzzo, Andria, Nola, Santa Maria Capua Vetere, Este, Iglesias, Mazzara, Oristano, Piazza Armerina, Pordenone, Sciacca e Nocera Inferiore, hanno raggiunta la prescritta media giornaliera di telegrammi per aver diritto all'orario prolungato sino alla mezzanotte, nel concedere tale estensione di orario, li ha autorizzati al servizio speciale dei telegrammi lettere notturne.

Col 1° settembre prossimo venturo saranno ammessi al nuovo servizio anche gli uffici di Imola, Lanciano, Pescara, Vasto, Senigaglia, Rossano, Empoli, Busto Arsizio, Gallarate, Carpi, Urbino, Frosinone, Velletri, Valle Lucania, Aosta, Ivrea, Conegliano e Sora.

Fenomeni tellurici. — Ieri, alle ore 18.53, a Recco (Genova), venne avvertita una leggera scossa di terremoto della durata di quattro secondi.

Il movimento tellurico era in senso ondulatorio.

Nelle riviste. — *La fotografia artistica*, la elegante rivista mensile internazionale illustrata, che si pubblica a Torino, diretta dal cav. Annibale Cominetti, è giunta al numero del luglio acquistandosi semprepiù titoli di simpatia nel mondo dell'arte fotografica ed anche in quello letterario. Bellissime fotoincisioni intercalate nel testo e una fuori testo, rappresentante una scena marina, addimostrano assieme alle varie parti del fascicolo la cura della confezione di questo. Anche dal lato tipografico la torinese rivista è splendido lavoro, per il quale ci congratuliamo con l'intelligente direttore e proprietario della bella pubblicazione.

Marina militare. — È giunta ieri a Spezia la divisione navi-scuola, comandata dal vice ammiraglio Borea-Ricci.

La squadra è composta delle navi *Re Umberto*, *Sicilia* e *Sardegna*, ed è reduce per la seconda volta dalla guerra nella Libia, dove i suoi ufficiali ed equipaggi valorosamente si segnalarono.

Marina mercantile. — Il *Ravenna*, della Società Italia, è partito da Dakar per Napoli e Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ERLAU (Ungheria), 20. — È morto il cardinale Samassa, arcivescovo della diocesi.

LONDRA, 20. — Ieri si sono scatenati violenti uragani e piogge torrenziali che hanno danneggiato i raccolti in tutta l'Inghilterra. I danni del raccolto delle patate nei distretti di Spalding e di Holbeach, nel nord dell'Inghilterra, si fanno ascendere a centomila lire sterline.

MADRID, 20. — Il ministro degli esteri ha ricevuto notizia e da Tangeri, le quali dicono che il pretendente El Hik è entrato a Narrakoso

SOFIA, 20. — I figli del re di Bulgaria assisteranno alle manovre in Germania, dietro invito dell'Imperatore Guglielmo.

DUNKERQUE, 20. — L'incrociatore *Condé* che reca a bordo il presidente del Consiglio Poincaré è giunto verso le ore sette di stasera.

Poincaré sbarcherà domattina e assisterà alla colazione offertagli dal municipio. Egli ripartirà poscia per Parigi, ove arriverà alle ore sette di sera.

SEBASTOPOLI, 20. — Un pallone militare con tre ufficiali fu spinto dal vento in mare. Una torpediniera fu inviata in suo soccorso.

Discendendo il pallone l'areonauta luogotenente Nuskow cadde in mare e annegò insieme con un marinaio che tentò di salvarlo. Gli areonauti furono salvati dalla torpediniera.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il *Sabah* riproduce una voce secondo la quale lord Cromer sarebbe nominato ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli.

MADRID, 20. — Canalejas ha dichiarato che il ministro della guerra, generale Duque, ha ricevuto da Tangeri informazioni a proposito delle voci sparse intorno all'occupazione di Arzillao. Da tali informazioni risulta che era necessario di vettovagliare il posto spagnuolo. Tale operazione è stata fatta questa volta con un più grande numero di soldati di scorta.

Il colonnello Silvestro non ha informato di questo fatto, al quale non dà alcuna importanza e che si è svolto d'accordo con Reisuli.

VIENNA, 20. — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive:

Il Governo turco è di nuovo in trattative colla Banca ottomana per l'anticipo di un milione e un quarto di lire turche sul prestito di opzione di dieci milioni di lire turche, del quale non rimangono che sei milioni per la costruzione della ferrovia Samun-Sivas.

VIENNA, 20. — Il *Neues Wiener Abendblatt* reca da Scutari: Numerose bande di albanesi giunte il 16 a Durazzo richiesero energicamente che si consegnassero loro fucili Mauser dei depositi colà esistenti. Avendo le autorità rifiutato, gli albanesi che entrarono in città, si radunarono in un gran campo dinanzi al consolato austro-ungarico facendo preparativi per dare l'assalto ai depositi di armi. Le autorità militari e la popolazione, che prestò soccorso ai soldati, riuscirono però a mettere in fuga gli albanesi.

BUENOS AIRES, 20. — La *Nacion* riconosce la responsabilità del Governo argentino nell'incidente con l'Italia e dichiara che l'Argentina manteneva una imprudente convenzione sanitaria col Brasile e con l'Uruguay

Il giornale aggiunge:

Ora riceveremo nuovamente con affetto gli italiani, che costituiscono il fattore più energico del progresso e della ricchezza della Repubblica Argentina.

SALONICCO, 20. — Sono state scoperte due bombe tra Akinjedi e Peroi sulla linea da Salonicco a Costantinopoli. Essendo difettosa la fabbricazione delle bombe, un treno viaggiatori vi è passato sopra senza subire danni.

COSTANTINOPOLI, 20. — Si crede che i cinque delegati, partiti alcuni giorni fa per Salonicco e che sono ex-deputati del partito Unione e Progresso abbiano il mandato di chiedere la sostituzione degli attuali dirigenti del Comitato del partito, specialmente di Hadji Adil, Talaat bey, Djavid bey, Rahmi pascià e i dottori Nazim e Bona Eddin.

HONG-KONG, 20. — Una banda di quaranta pirati si è impadronita di un vapore e si è recata all'isola di Tohoung Tchou, vicino a Hong Kong, ove ha attaccato i depositi, uccidendo un sergente e un agente di polizia indigeni.

I pirati hanno rubato un migliaio di dollari, molti fucili e parecchie baionette.

Un banchiere cinese è scomparso. Si crede che egli sia stato sequestrato dai pirati. Questi sono riusciti a raggiungere il vapore e a porsi in salvo.

Non è stato operato alcun arresto. La polizia compie ricerche nei territori vicini.

PARIGI, 20. — L'inventore Maurice Fernez ha esperimentato con successo a Parigi un apparecchio destinato a permettere di immergersi senza avere bisogno di un completo abito da palombaro. Esso consiste in un leggero apparecchio applicato semplicemente alla bocca coll'aiuto di una fascia di cautchou. L'inventore ha potuto così rimanere sott'acqua da cinque a sei minuti.

Seguiva un battello con una piccola pompa delle dimensioni analoghe a quelle da bicicletta con cui si trasmetteva al palombaro l'aria necessaria per la respirazione.

COSTANTINOPOLI, 21. — Gli albanesi che avevano invaso Uskub rientrano nei loro villaggi.

La Porta ha invitato il Montenegro a ritirare le sue truppe da Berana. Si dice che anche le potenze abbiano fatto passi a Cettigne nello stesso senso.

COSTANTINOPOLI, 21. — Ibrahim pascià telegrafa che i capi albanesi che facevano ancora difficoltà hanno finito per acconsentire ad ordinare ai loro partigiani di disperdersi e rientrare pacificamente nei loro villaggi.

La Porta dice che la questione albanese è completamente risolta.

COSTANTINOPOLI, 21. — La Porta ha inviato a Cettigne una nota assai energica in cui si dice che l'affermazione che i soldati montenegrini non hanno partecipato ai combattimenti alla frontiera sembra inesatta, poichè gli assalitori erano comandati da ufficiali montenegrini; in ogni caso vi è stata violazione della frontiera.

La nota aggiunge: Noi abbiamo preso misure energiche e non accetteremo la responsabilità di ciò che accadrà se non richiamate i montenegrini.

Secondo le ultime notizie la situazione a Berana è invariata.

COSTANTINOPOLI, 21. — Si assicura che ieri vi è stata, presso la caserma di Daud pascià, una riunione della Lega militare diretta contro Hilmi pascià.

Il senatore Nury ha rifiutato il portafoglio degli interni.

USKUB, 21. — Tre treni sono già partiti con albanesi e con numerosi capi tra i quali Riza bey. Il Governo ha messo gratuitamente le ferrovie a loro disposizione.

La città è completamente pacificata; i negozi sono riaperti e le vie hanno ripreso il loro aspetto normale.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il principe ereditario Iussuf Izzedine Effendi è partito stamane per la Svizzera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

20 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.49
Termometro centigrado al nord	29.4
Tensione del vapore, in mm.	8,70
Umidità relativa, in centesimi	28
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	10
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	29.9
Temperatura minima	16.0
Pioggia in mm.	—

20 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 767 sul Mar Bianco e Mar Nero, minima di 747 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso e temperatura salita. Tempo ancora buono con però pioggia a Domodossola.

Barometro: massimo a 764 al sud; minimo a sullo stretto di Bonifacio.

Probabilità: un'area ciclonica sta investendo rapidamente l'Italia centrale, coprendo di nubi anche l'Italia superiore. Venti forti e fortisssimi del primo e secondo quadrante. Mare tra l'Elba e la Sardegna assai agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	23 0	20 6
Genova	coperto	calmo	25 5	19 2
Spezia	coperto	calmo	25 4	15 1
Cuneo	1/4 coperto	—	24 1	15 0
Torino	3/4 coperto	—	23 2	17 1
Alessandria	3/4 coperto	—	29 3	17 5
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	20 9	14 9
Pavia	1/2 coperto	—	29 0	12 6
Milano	coperto	—	29 0	18 4
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	25 5	17 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	28 7	18 4
Mantova	sereno	—	24 0	16 8
Verona	1/4 coperto	—	27 8	16 4
Belluno	sereno	—	24 9	14 0
Udine	sereno	—	26 8	16 5
Treviso	1/4 coperto	—	28 0	17 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 5	17 9
Padova	1/2 coperto	—	25 6	16 8
Rovigo	3/4 coperto	—	28 2	16 2
Piacenza	sereno	—	27 0	16 0
Parma	1/4 coperto	—	28 1	16 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	27 8	18 8
Modena	nebbioso	—	27 9	17 9
Ferrara	1/4 coperto	—	28 0	16 5
Bologna	1/2 coperto	—	23 6	20 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	27 9	15 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 0	18 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	27 9	21 7
Urbino	coperto	—	27 4	17 2
Macerata	3/4 coperto	—	28 2	22 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	28 0	16 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	3/4 coperto	—	27 3	14 8
Pisa	coperto	—	28 3	13 0
Livorno	coperto	legg. mosso	27 0	17 5
Firenze	coperto	—	29 0	15 6
Arezzo	3/4 coperto	—	30 0	15 2
Siena	sereno	—	27 8	16 2
Grosseto	1/4 coperto	—	28 0	16 0
Roma	1/4 coperto	—	28 7	16 0
Teramo	coperto	—	30 5	17 7
Chieti	coperto	—	26 8	19 0
Aquila	coperto	—	27 7	13 5
Agnone	sereno	—	27 6	6 9
Foggia	1/4 coperto	—	32 8	16 2
Bari	1/4 coperto	calmo	26 4	19 2
Lecce	sereno	—	27 5	19 4
Caserta	1/4 coperto	—	30 4	15 1
Napoli	sereno	calmo	28 6	19 6
Benevento	sereno	—	31 3	12 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	32 4	15 0
Potenza	sereno	—	28 2	16 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	28 7	16 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 2	18 0
Palermo	sereno	calmo	28 6	17 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	22 3
Messina	sereno	calmo	29 5	20 2
Catania	sereno	calmo	29 1	20 8
Siracusa	sereno	calmo	28 1	18 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	29 5	12 0
Sassari	piovoso	—	30 4	20 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*